



## **EMERGENZA COVID -19**

### **INDICAZIONI PER GLI STUDI LIBERO PROFESSIONALI**

Sono molti i Colleghi che, in questi giorni di emergenza epidemiologica, chiedono chiarimenti in merito all'esercizio dell'attività libero professionale.

Premesso che, allo stato, non vi è un obbligo di chiusura degli studi.

Sottolineiamo che è obbligatorio di contenere i movimenti extradomiciliari e gli spostamenti ai soli casi riferibili a necessità di lavoro, personali o di salute, come indicato dal DPCM 22.03.2020 e dall'Ordinanza contingibile e urgente n. 4/PC della Regione Friuli Venezia Giulia. Questa infatti è l'unica modalità che, in termini realistici, consente di evitare il diffondersi del contagio e quindi di mantenere dei posti liberi nelle terapie intensive.

Quest'Ordine ritiene che l'attività libero professionale debba essere svolta **SOLO a favore di quei Pazienti che necessitino di controlli non dilazionabili**: solo **visite urgenti non rimandabili**.

I Colleghi che si discosteranno da questo comportamento potrebbero essere oggetto di rilievi etici e deontologici.

È opportuno effettuare apposito **triage telefonico** il giorno prima dell'appuntamento per informarsi sullo stato di salute del Paziente.

È doveroso osservare tutte le norme igieniche e di prevenzione per il Covid-19.

#### **Di seguito alcune indicazioni utili sulla gestione del Paziente presso lo studio liberi professionale.**

1. Eliminare giornali, riviste, libri dalla sala d'attesa.
2. Disinfettare ogni maniglia.
3. Dotare le segretarie dei DPI nel caso in cui non sia possibile mantenere una adeguata distanza (1m).
4. Raccomandare ai pazienti di mantenere cappotti e soprabiti all'esterno dell'area clinica, mentre borse e zaini possono essere introdotti nell'area clinica solo se precedentemente inseriti in sacchetti di plastica chiusi con un nodo.
5. Far lavare/disinfettare le mani ai pazienti e accompagnatori. Non dare la mano a nessuno.
6. Raccomandare al personale di mantenere adeguata distanza (1m) dai pazienti nelle fasi di accoglienza e dimissione.
7. Disinfettare la tastiera degli apparecchi POS e le carte di pagamento ad ogni utilizzo.
8. Assicurarsi che i pazienti e/o accompagnatori rispettino la distanza interpersonale di un metro (1m) quando sono all'interno della sala di attesa.
9. Areare molto frequentemente i locali.

#### **NORME PRE-VISITA**

1. Si raccomanda di mantenere dispositivi mobili (cellulari, tablet, etc) fuori dall'area clinica.
2. Posizionare sui ripiani solo gli strumenti necessari all'intervento programmato. Mantenere lo strumentario nei cassetti o nei servomobili fino al momento dell'uso effettivo.
3. Proteggere il riunito con pellicole monouso.



4. Proteggere allo stesso modo tutti gli strumenti ausiliari (microscopio, macchina fotografica, telecamera, radiografico, sistemi ingrandenti, telefono, computer ecc).
5. Operatori e assistenti devono lavare correttamente le mani prima di indossare i guanti e dopo averli tolti.
6. Operatori e assistenti devono indossare camice e cuffia monouso, occhiali protettivi, visiera, mascherina chirurgica monouso (da cambiare ad ogni paziente utilizzando i guanti per la loro rimozione), guanti monouso (e ove possibile copri-scarpe).
7. Le stesse raccomandazioni sono valide anche nel caso vengano utilizzate le mascherine FFP3.
8. Mantenere le porte chiuse durante la seduta operativa.

### **NORME POST-VISITA**

1. Alla fine della seduta, rimuovere le pellicole monouso con guanti puliti, disinfettare le superfici del riunito, gli sgabelli ed ogni superficie dei piani di lavoro.
2. Sanificare occhiali e le visiere con una soluzione alcolica 70%.
3. Areare il locale il più possibile mantenendo anche, se possibile, le finestre aperte almeno parzialmente durante la seduta.
4. Smaltire adeguatamente il materiale monouso.

Tutte le procedure di prevenzione elencate richiederanno inevitabilmente un tempo maggiore che di conseguenza renderà necessaria una accurata pianificazione dei tempi operativi. Tutti gli operatori sanitari sono invitati a fare la doccia prima di avere contatti con familiari.

Gorizia, 23 marzo 2020

Il Presidente dell'Ordine